

INDAGINE

IL CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE E DELLE FAMIGLIE DELLA PROVINCIA DI LODI

realizzato da:



Camera di Commercio
Lodi



con il supporto di:



prometeia

Gennaio 2009

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 10 Gennaio 2009:

Prometeia S.p.A.

Massimo Guagnini - Responsabile
Luca Zanin e Livia Simongini

Per informazioni:

E-mail: info@prometeia.it

Web: <http://www.prometeia.it>

Camera di Commercio di Lodi

Per informazioni:

E-mail: urp@lo.camcom.it

Web: <http://www.lo.camcom.it/>

Le interviste telefoniche sono state realizzate dalla società **FORMAT S.r.L.**

Avvertenze:

1. *L'euro area a 15 paesi è costituita da: Belgio, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Slovenia e Finlandia*
2. *Gli indicatori relativi all'Italia e all'area dell'euro sono relativi al mese di Dicembre 2008*

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle informazioni contenute nel rapporto è consentita esclusivamente citandone la fonte.

Indice generale

Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie nella provincia di Lodi	4
1. Il clima di fiducia del settore manifatturiero	7
2. Il clima di fiducia del settore delle costruzioni	10
3. Il clima di fiducia del settore del commercio	12
4. Il clima di fiducia del settore dei servizi	14
5. Il clima di fiducia delle famiglie	16
6. Tavole statistiche sugli indicatori semplici della provincia di Lodi	18
7. Nota metodologica	20

Questionari d'indagine:

- *Imprese manifatturiere*
- *Imprese delle costruzioni*
- *Imprese del commercio*
- *Imprese dei servizi*
- *Famiglie*

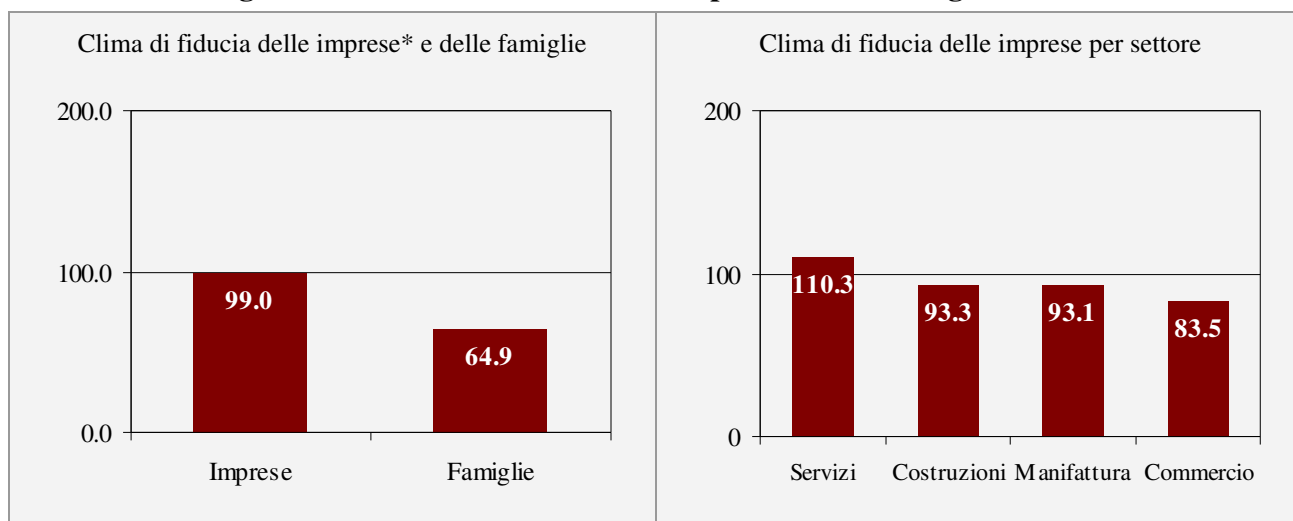
**Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie
nella provincia di Lodi**

L'indicatore del clima di fiducia delle imprese della provincia di Lodi sintetizza le percezioni e le attese degli imprenditori sull'andamento dell'attività economica, il livello delle scorte di magazzino, la produzione, il fatturato, etc. L'indice del clima delle famiglie invece, sintetizza le attese sulla situazione economico-finanziaria, l'andamento dell'economia, i risparmi e il livello della disoccupazione in Italia. Ogni indicatore sintetico è calcolato come media aritmetica di diversi indicatori semplici che caratterizzano i singoli operatori a cui si riferiscono. Un indice pari a 100 rappresenta l'equilibrio tra fiducia e sfiducia. Gli scostamenti sono da interpretare come segue:

- un indice inferiore a 100 segnala un'area di sfiducia (con massima sfiducia per valori pari a 0);
- un indice superiore a 100 segnala un'area di fiducia (massima fiducia con valori dell'indice pari a 200);

L'indagine condotta nel corso delle prime due settimane di dicembre 2008 nella provincia di Lodi, fotografa un equilibrio tra gli operatori del mondo imprenditoriale che manifestano fiducia e quelli invece che esprimono sfiducia (indice pari a 99.0). Si evidenzia quindi l'incertezza del periodo per il breve termine.

Figura 1 - Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie di Lodi



* L'indicatore sintetico relativo al clima di fiducia delle imprese è costruito secondo la metodologia presentata nel paragrafo 7.19 della nota metodologica.

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

La fiducia degli imprenditori lodigiani è sostenuta dagli operatori del settore dei servizi (comparto al netto del commercio e della pubblica amministrazione) con un indice pari 110.3.

Fiducia che è nettamente superiore a quella registrata per il totale delle imprese di servizi in Italia (74.3) e dell'intera area euro (78.9). Il totale delle imprese italiane del settore dei servizi è quello che rivela il maggior livello di sfiducia sull'andamento del *business* degli ultimi mesi (47.5) rispetto alla media dell'area euro (78.9), ma anche rispetto agli operatori di Lodi (103.6). Migliori sono invece le percezioni sulle attese di fatturato per i prossimi mesi (Figura 13).

Sono invece **le imprese del commercio** lodigiano a mostrare la maggiore sfiducia (indice pari a 83.5). Il livello dell'indice è superiore alla media dei paesi dell'area euro (77.6) ma leggermente inferiore alla media Italia (85.4). La sfiducia è causata in modo particolare dalla negativa dinamica delle vendite che gli imprenditori hanno registrato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno appena concluso. Per i prossimi mesi, invece, gli operatori attendono un leggero miglioramento del livello delle vendite, con un indice che mostra uno sbilanciamento verso l'area di equilibrio tra fiducia e sfiducia piuttosto che di decisa sfiducia. Merito forse delle positive attese sull'andamento dei saldi nei mesi di gennaio e febbraio, che coinvolge buona parte delle imprese del settore del commercio. La percezione sulla dinamica delle vendite per l'intera area euro non sembra mostrare miglioramenti se si confronta l'indice delle attese con quello relativo all'andamento degli ultimi tre mesi (rispettivamente 77.3 contro 75.3).

Nonostante la crisi del settore finanziario globale e il rallentamento generale del mercato immobiliare, gli imprenditori lodigiani del **settore delle costruzioni** percepiscono un livello degli ordini in portafoglio sostanzialmente normale per la stagione (indice pari a 91.5), a differenza della media Italia (61.0) e dell'area euro a 15 paesi (61.4) dove sono più evidenti i segnali di rallentamento del settore. La minor sfiducia rispetto alle aree di *benchmark* non è però sinonimo di una positiva dinamica del settore. Il livello degli indicatori semplici del clima di fiducia per gli operatori del lodigiano (ordini in portafoglio e livello degli addetti), non evidenziano segnali incoraggianti per i prossimi mesi.

Le **imprese del settore manifatturiero** che sono quelle maggiormente sensibili alle dinamiche del ciclo economico, mostrano nel corso dell'ultimo mese importanti segnali di sfiducia sia per la media Italia (68.9) che per l'area euro (50.5). Rispetto ai *benchmark* le imprese del lodigiano appaiono meno sfiduciate (93.1). Nella provincia di Lodi, a pesare sul *sentiment* negativo degli operatori del settore è, in particolare, l'importante quota (25% -

Tabella 1 pag. 18) di imprese che dichiara ordini in portafoglio al di sotto della norma. Per quanto riguarda invece la gestione dello stock di prodotti finiti, gli imprenditori non ritengono opportuno mantenere elevato il livello del magazzino vista la percezione di una domanda insufficiente per il 50% delle imprese. Questo potrebbe essere uno dei motivi per cui non si registra nel complesso una piena attività degli impianti produttivi (Figura 3). Le attese negative sull'economia (indice pari a 67.4) per i prossimi mesi completano il quadro e contribuiscono a disincentivare l'intenzione di effettuare investimenti (81.8% dichiara di non aver intenzione di effettuare investimenti nei prossimi mesi). Positiva è invece la percezione sul rallentamento della corsa dei prezzi delle materie prime il cui indice è pari a 122.3 (Figura 4).

Dal lato dei consumi, **le famiglie** delle aree *benchmark* (Italia e area euro) e della provincia di Lodi manifestano un deciso livello di sfiducia nel corso dell'ultimo mese dell'anno; rispettivamente 73.0, 72.4 e 64.9 (Figura 17).

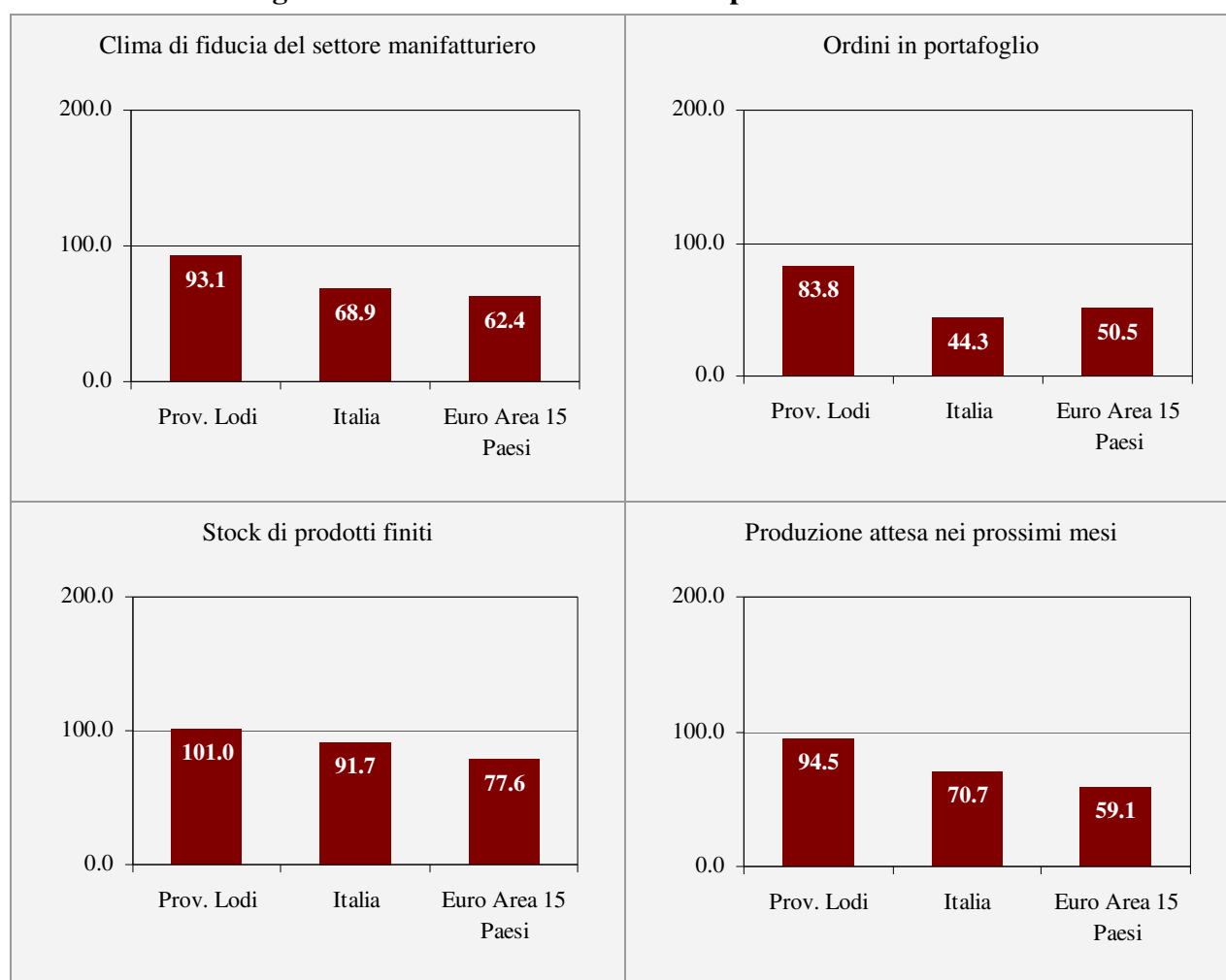
Il senso di sfiducia è sostenuto dalle attese di un peggioramento della situazione economica e dalla crescita del livello della disoccupazione per i prossimi mesi. *Sentiment* negativo che è alimentato anche da una difficile situazione finanziaria delle famiglie, le quali vedono con difficoltà alla possibilità di poter risparmiare parte del reddito nel corso dei prossimi mesi. Questi aspetti possono essere parte dei motivi che inducono le famiglie a dichiarare la scarsa intenzione ad effettuare acquisti importanti come elettrodomestici, mobili, auto, etc.

La nota positiva è invece la percezione di un rallentamento della corsa dei prezzi al consumo rispetto agli ultimi dodici. Fattore che si spera abbia un effetto positivo sui consumi in generale. Nei paragrafi successivi saranno presentati con maggiore dettaglio il clima di fiducia e le attese degli imprenditori dei singoli settori di attività economica e delle famiglie della provincia di Lodi, evidenziandone gli aspetti positivi e negativi con un confronto nazionale e a livello di area euro a 15 paesi.

1. Il clima di fiducia del settore manifatturiero

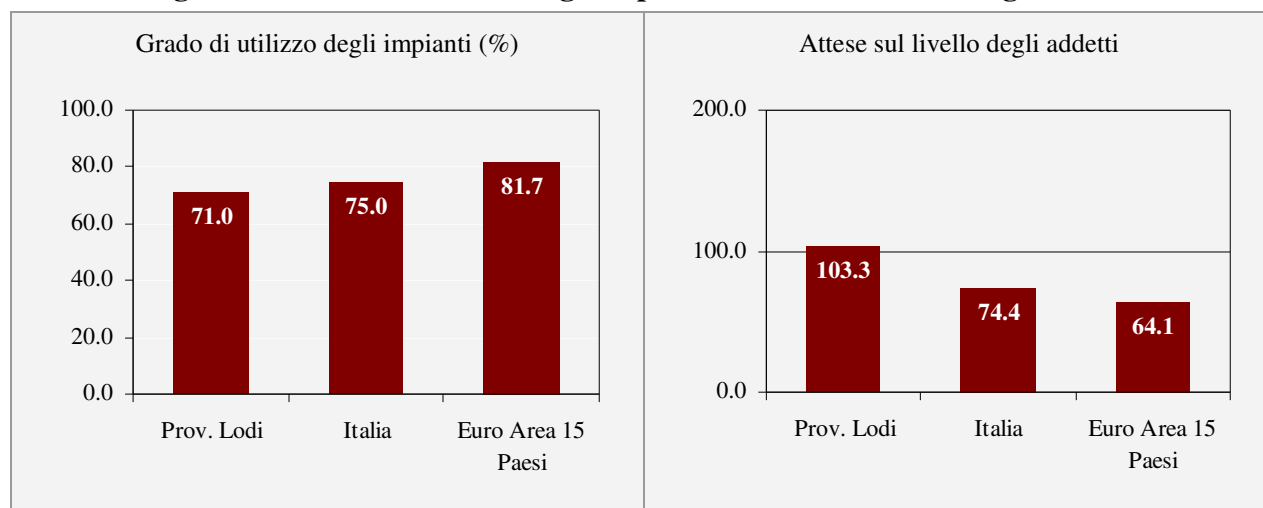
Rispetto alla media dei 15 paesi dell'area euro e dell'Italia, gli imprenditori del settore manifatturiero del lodigiano sembrano percepire un minor senso di sfiducia. A sostenere l'indicatore verso l'area di equilibrio tra fiducia e sfiducia rispetto ai *benchmark* ci sono le migliori percezioni sul livello degli ordini in portafoglio e le migliori attese sul livello della produzione per i prossimi tre mesi. Per quanto riguarda lo stock di prodotti finiti, per le imprese della provincia il livello è percepito normale per la stagione. Sebbene l'indicatore del clima di fiducia sia migliore rispetto alla media Italia ed europea, il livello di attività degli impianti sembra fermarsi al 71% della massima capacità produttiva, rispetto al 75% e all'81% rispettivamente dell'Italia e della media dell'area euro. Il ridotto utilizzo degli impianti può essere dovuto ad una politica che gli imprenditori hanno adottato per allineare le scorte di prodotti finiti ai reali livelli di domanda, evitando quindi un livello eccessivo di scorte.

Figura 2 - Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere



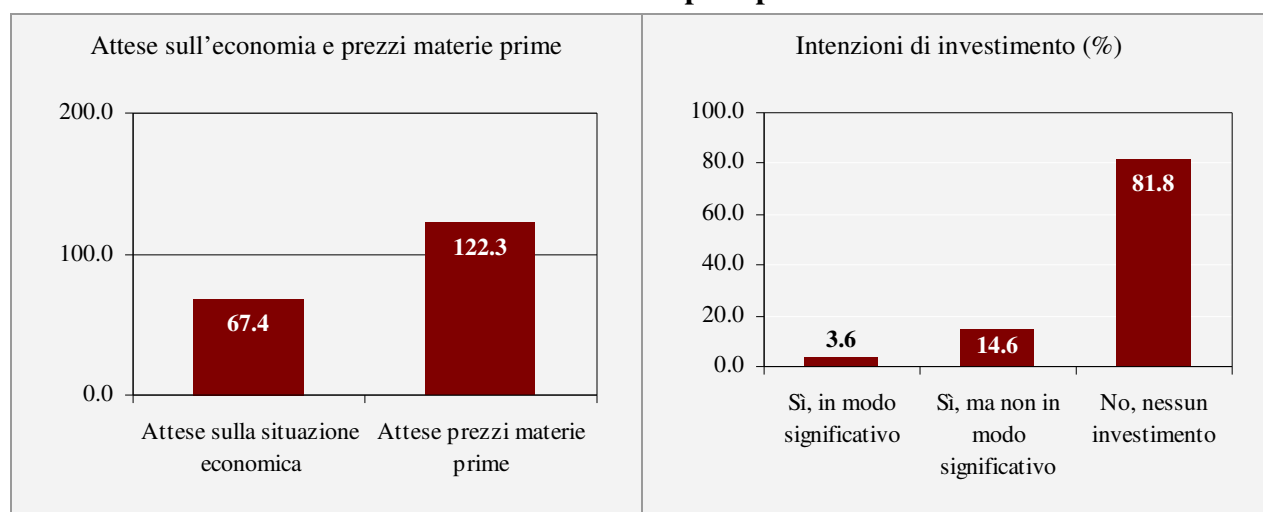
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 3 - Grado di utilizzo degli impianti e attese sul livello degli addetti



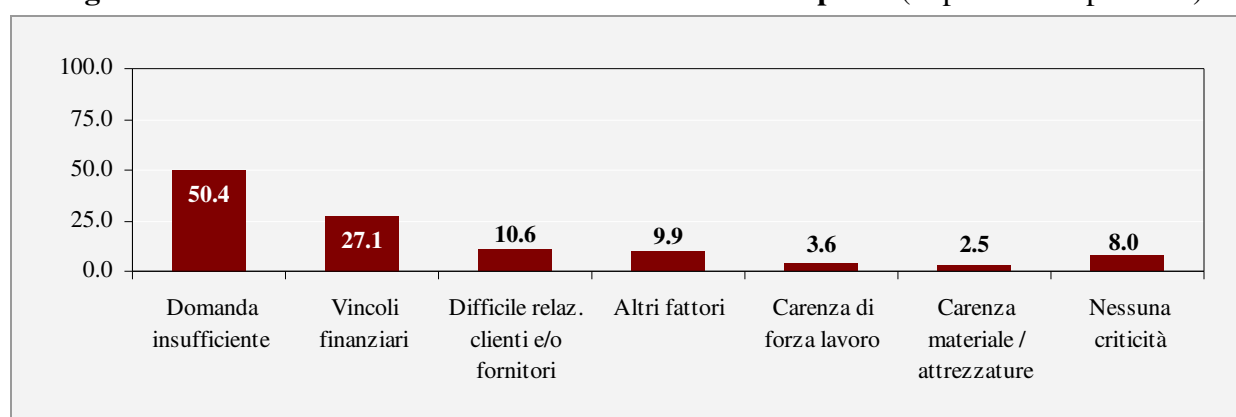
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 4 - Indici sulle attese di evoluzione dell'economia e dei prezzi delle materie prime. Intenzioni di investimento per i prossimi 3 mesi



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 5 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Nonostante la scarsa fiducia tra gli imprenditori, le attese per i prossimi tre mesi sono di un mantenimento del livello degli addetti. Le imprese sembrano rimanere alla finestra e attendere tempi migliori per incrementare il numero degli addetti nelle proprie imprese, ma allo stesso tempo non vi è l'intenzione di attuare significative politiche di taglio dell'occupazione. Di fronte alla difficile situazione congiunturale gli imprenditori di Lodi esprimono attese di un difficile recupero dell'economia nel breve periodo. L'81.8% delle imprese dichiara di non aver intenzione di effettuare investimenti nel corso dei prossimi mesi e tra le cause il 50% manifesta una situazione in cui la domanda è ritenuta insufficiente, mentre la presenza di vincoli finanziari si presenta come un limite per il ricorso a finanziamenti bancari ma anche a forme alternative come l'acquisto di beni strumentali in *leasing*. Solo il 3.6% delle imprese intende effettuare investimenti in modo significativo per i prossimi 3 mesi.

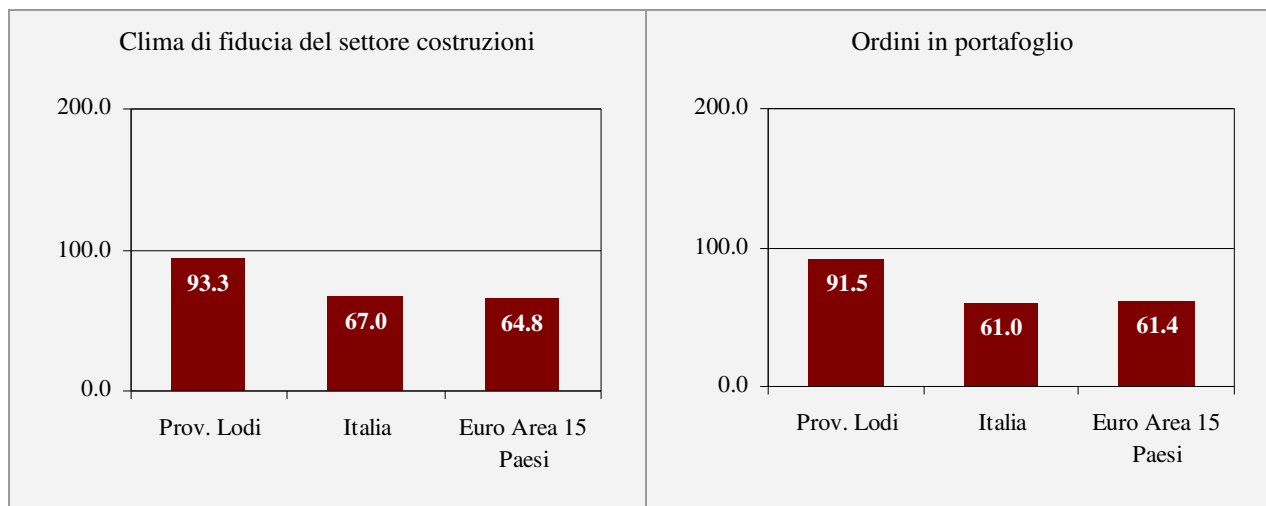
La corsa dei prezzi delle materie prime che ha interessato buona parte del 2008, con effetti inflattivi sui prezzi al consumo, ha mostrato segnali di raffreddamento nel corso degli ultimi mesi dell'anno. L'indicatore, con un valore pari a 122.3, indica che nel breve periodo non si prevedono significative variazioni rialziste dei prezzi delle materie prime. Questo dovrebbe garantire un livello di inflazione più contenuto e l'adozione di una politica monetaria meno restrittiva, al fine di favorire il rilancio dei consumi e quindi della domanda con una maggiore fiducia degli imprenditori e un conseguente rilancio delle intenzioni di investimento.

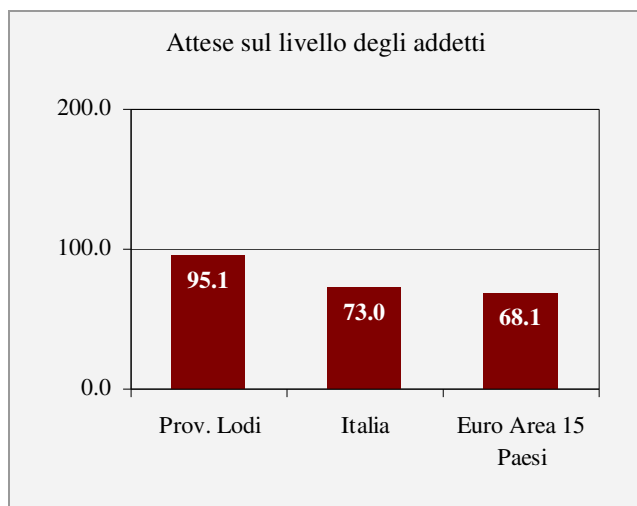
2. Il clima di fiducia del settore delle costruzioni

Gli imprenditori del settore delle costruzioni della provincia di Lodi esprimono una maggiore fiducia sull'andamento dell'attività (93.3) rispetto al totale delle imprese italiane (67.0) e dell'area euro (64.8). A rilevare questo *gap* è il confronto degli indicatori sul clima di fiducia costruiti secondo una metodologia armonizzata a livello europeo (cfr. nota metodologica). Nonostante il rallentamento generale del settore immobiliare che ha interessato buona parte dei paesi europei ed extra-europei nel corso degli ultimi mesi, gli imprenditori lodigiani registrano ordini in portafoglio leggermente al di sotto della norma di stagione ma ad un livello più elevato rispetto alle aree *benchmark*. Prevedono invece di mantenere sostanzialmente stabile il livello degli addetti, ad eccezione di un 6.5% di imprese (in modo particolare micro imprese) che intende diminuire l'organico. Da un lato questi aspetti sono un segnale positivo per il settore in quanto rispetto ad altre aree geografiche si registra una situazione di tenuta del comparto, ma dall'altro lato non vi sono chiari e positivi segnali di crescita e sviluppo per i prossimi mesi.

A differenza di altri settori di attività economica, gli operatori delle costruzioni sono il comparto che evidenzia un *sentiment* di maggiore fiducia per quanto riguarda l'evoluzione dell'economia nei prossimi mesi, nonostante il difficile periodo congiunturale caratterizzato da una fase recessiva globale e del settore immobiliare. Come per il settore manifatturiero anche gli imprenditori delle costruzioni si attendono per i prossimi mesi una stabilità dei prezzi delle materie prime utilizzate. Tra i fattori di criticità, circa il 43.9% delle imprese indica di essere penalizzata da una domanda insufficiente, influenzata in questi mesi da un rallentamento degli acquisti importanti come la casa o la ristrutturazione delle abitazioni.

Figura 6 - Il clima di fiducia delle imprese del settore costruzioni

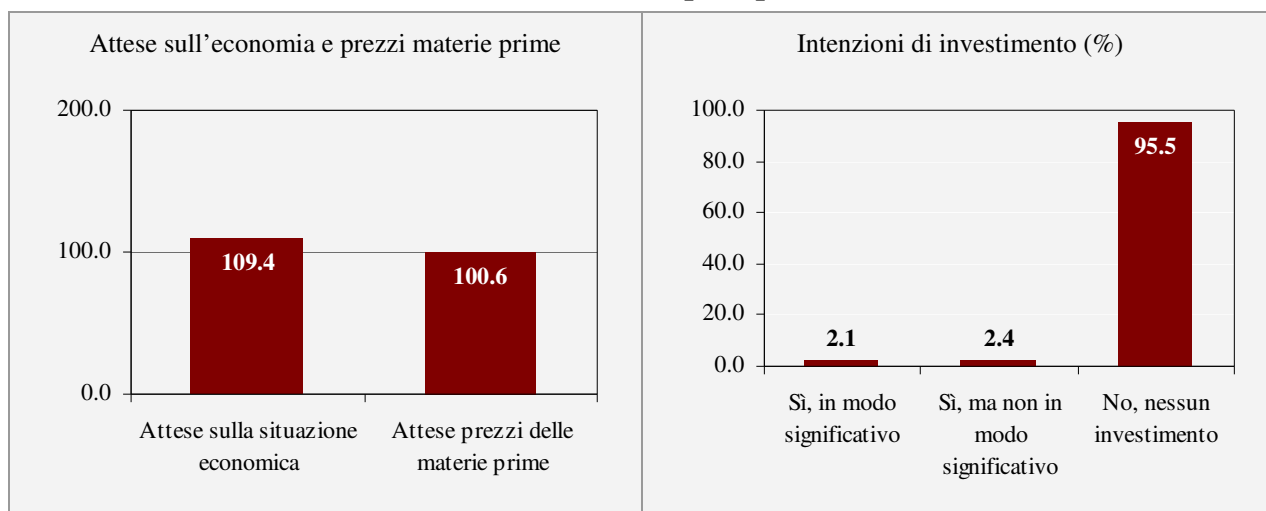




Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

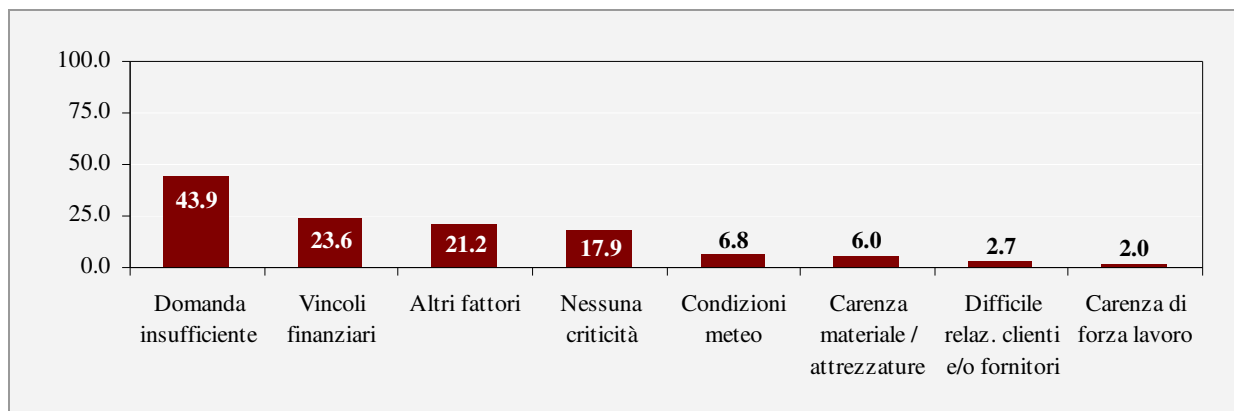
Altro fattore di criticità sono i vincoli finanziari che per il 23.6% delle imprese limita le intenzioni di investimento. Solo il 5% dichiara di voler effettuare investimenti significativi o minimi per il proseguimento dell'attività d'impresa. E' un segnale poco incoraggiante visto che la componente degli investimenti è un *driver* importante per la crescita economica.

Figura 7 - Indici sulle attese di evoluzione dell'economia e dei prezzi delle materie prime. Intenzioni di investimento per i prossimi 3 mesi



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 8 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)

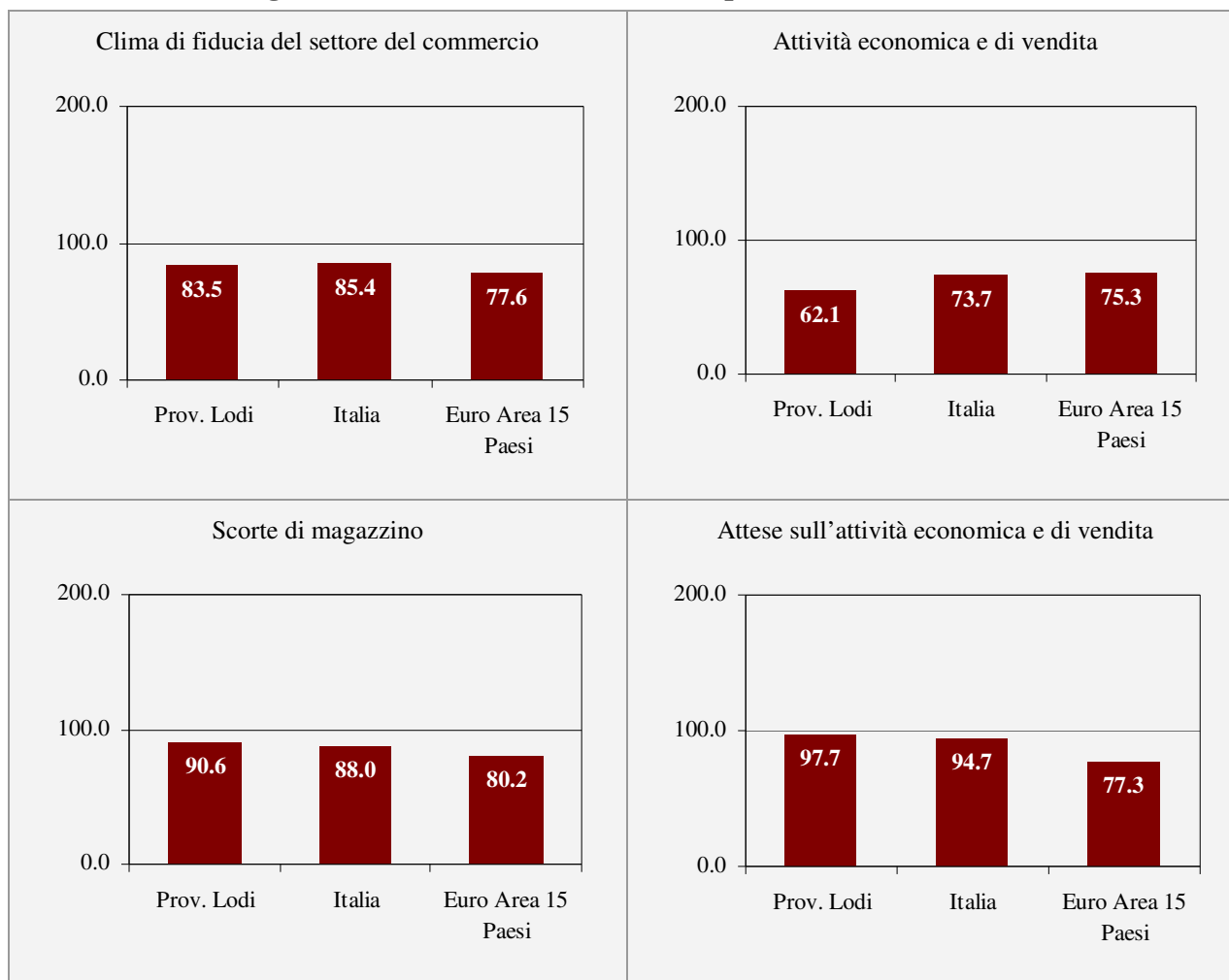


Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

3. Il clima di fiducia del settore del commercio

La sfiducia degli operatori del settore del commercio è alimentata dal peggioramento dell'attività di vendita nel corso degli ultimi tre mesi. Peggioramento che è stato percepito dal 47.4% delle imprese del settore contro il 9.5% che invece rileva un miglioramento sull'andamento della propria attività. Il livello dell'indice sintetico per la provincia di Lodi (83.5) è in linea con la media Italia (85.4) e superiore alla media dell'euro (77.6). Rispetto ai *benchmark*, le imprese del lodigiano dichiarano di avere un livello abbastanza adeguato di scorte di magazzino rispetto alla stagione. Per i prossimi mesi invece non si profila un deciso e positivo andamento dell'attività di vendita anche se si registra una maggiore fiducia rispetto agli ultimi mesi appena trascorsi. L'atteso avvio dei saldi può essere motivo di una quota maggiore di imprese che si attende un miglioramento sulla dinamica delle vendite.

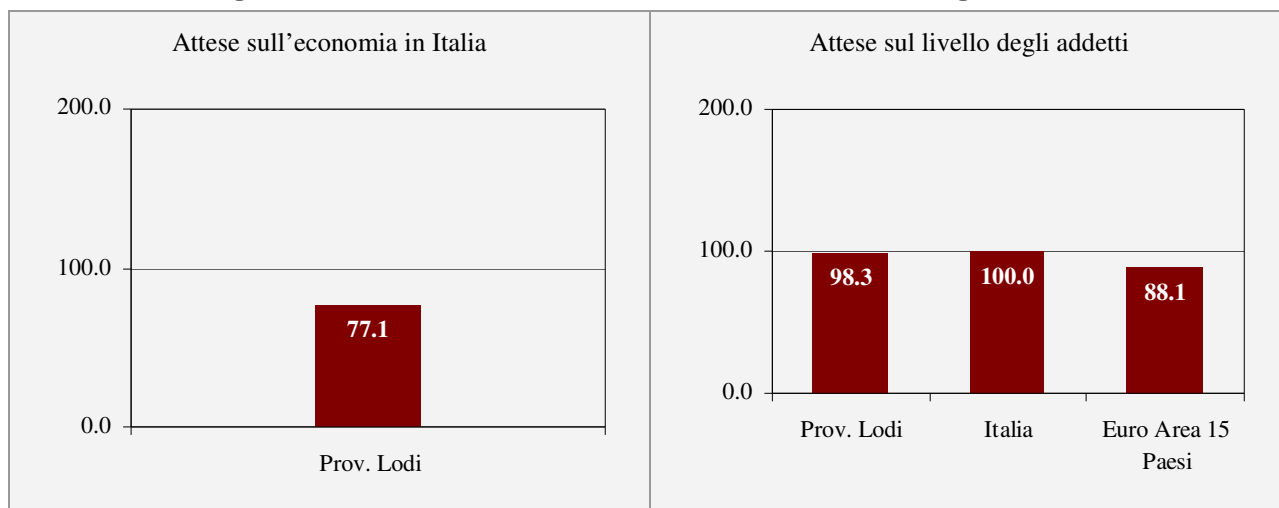
Figura 9 - Il clima di fiducia delle imprese del commercio*



*Gli indicatori semplici relativi all'Italia sono di fonte ISAE e costruiti ponderando il commercio tradizionale e della grande distribuzione sulla base del peso del fatturato (il 38.4% rappresenta la grande distribuzione e il 61.6% il tradizionale - stima ISTAT 2000). L'indicatore sintetico dell'Italia è invece calcolato come media aritmetica dei singoli indicatori semplici.

Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

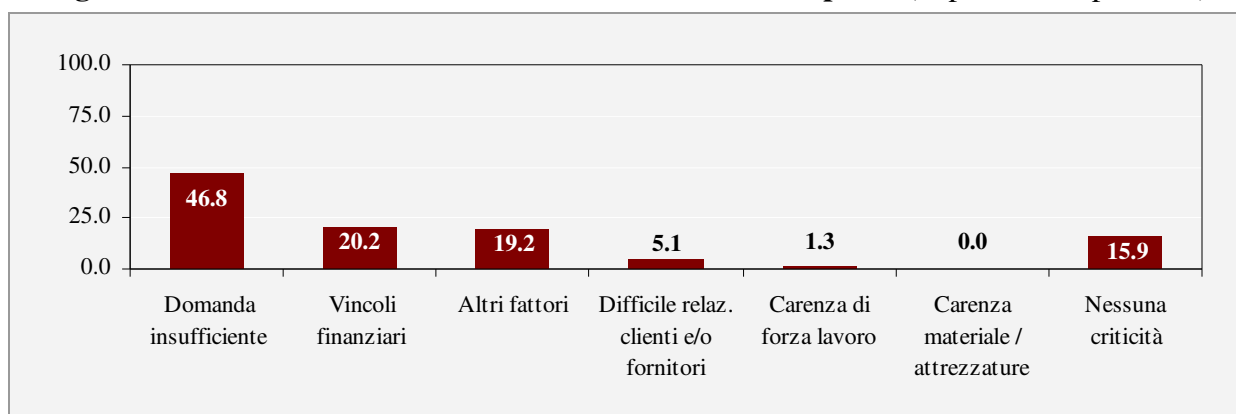
Figura 10 - Attese sull'economia italiana e sul livello degli addetti



*L'indicatore sul livello degli addetti relativi all'Italia è di fonte ISAE e costruito ponderando il commercio tradizionale e della grande distribuzione sulla base del peso del fatturato (il 38.4% rappresenta la grande distribuzione e il 61.6% il tradizionale - stima ISTAT 2000).

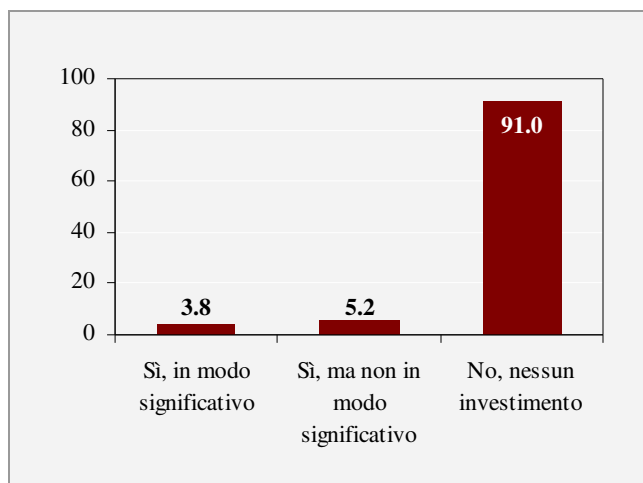
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 11 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 12 - Intenzioni di investimento (%)



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

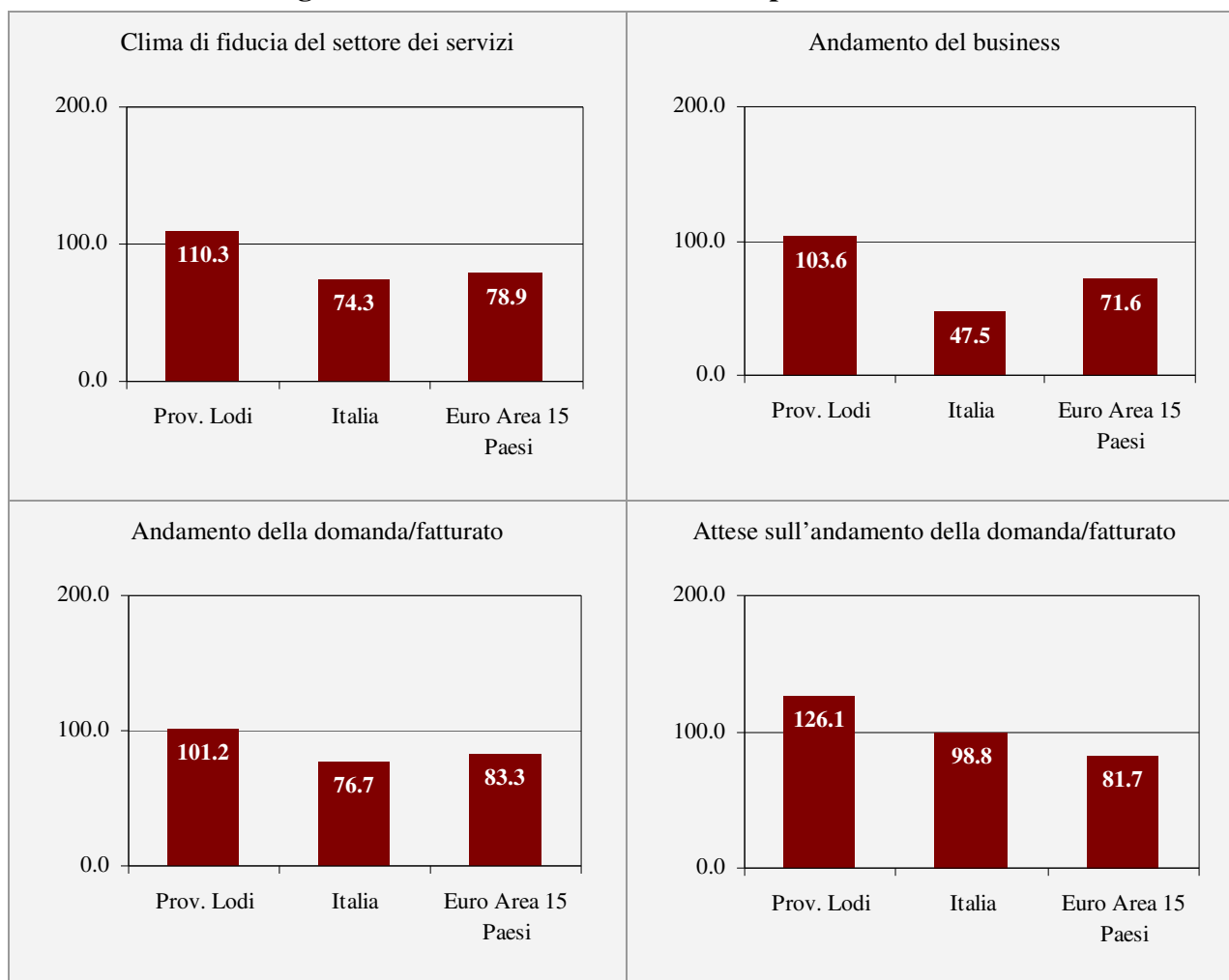
Dal lato dell'occupazione, per i prossimi mesi le imprese hanno intenzione di mantenere stabile il livello degli addetti nelle proprie imprese. La percezione di un mancato miglioramento dell'economia, la presenza di una domanda insufficiente e di vincoli finanziari, generano per le imprese quel mix di fattori che frena l'intenzione ad effettuare investimenti, ad eccezione che per un 9% delle imprese.

4. Il clima di fiducia del settore dei servizi

Nella provincia di Lodi sono gli imprenditori del settore dei servizi (110.3) a manifestare importanti segnali di fiducia. La provincia si distingue anche rispetto alla media Italia e ai paesi dell'area euro (rispettivamente 74.3 e 78.9). Particolarmente incoraggianti sono le attese degli imprenditori lodigiani sull'andamento della domanda/fatturato (126.1), nonostante la difficile situazione congiunturale a livello globale.

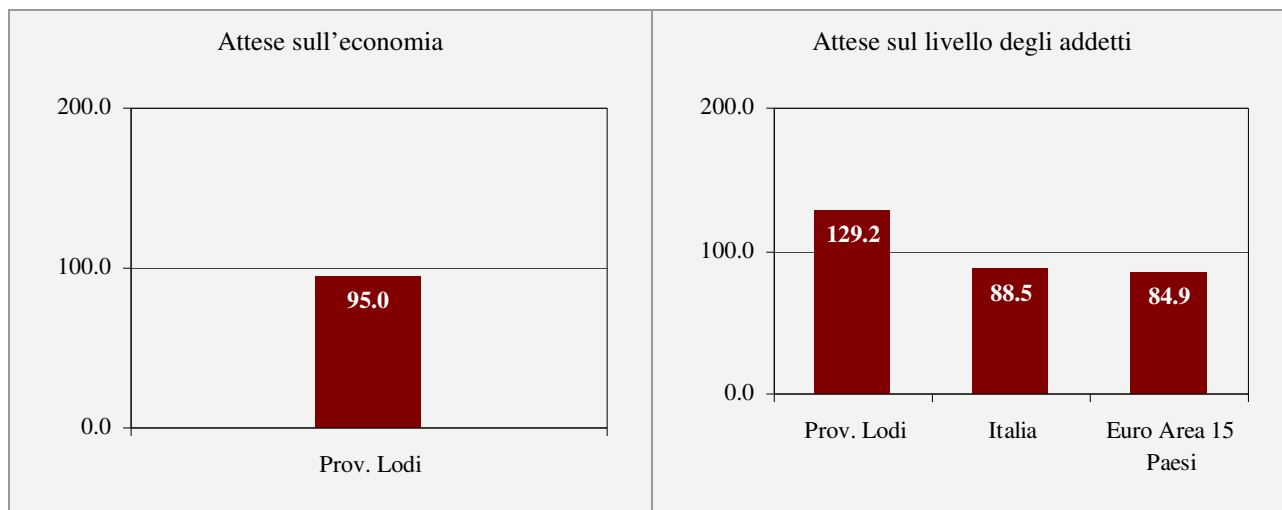
Le migliori *performance* dell'indicatore del clima di fiducia sono inoltre supportate dall'intenzione degli imprenditori di incrementare il livello degli addetti nelle proprie imprese (indice pari a 129.2). Un segnale che possiamo definire 'opposto', se confrontato con gli indicatori di *benchmark* dell'Italia e i paesi dell'area euro, che ne prevedono una sostanziale stabilità se non addirittura una flessione nel caso si consideri come riferimento l'area euro.

Figura 13 - Il clima di fiducia delle imprese dei servizi



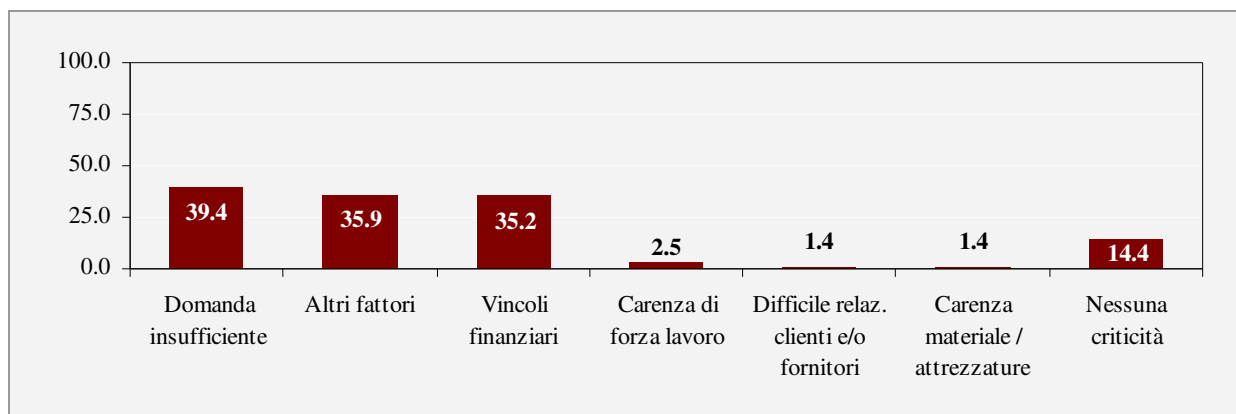
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 14 - Attese sull'economia italiana e sul livello degli addetti



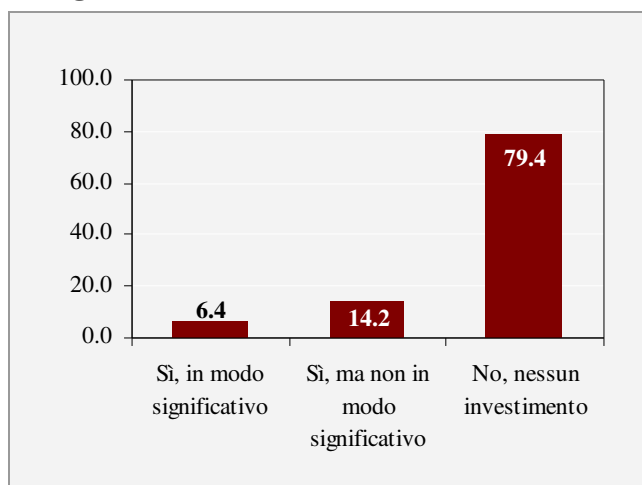
Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 15 - Fattori che stanno limitando l'attività dell'impresa (risposte multiple in %)



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 16 - Intenzioni di investimento (%)



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

significativo.

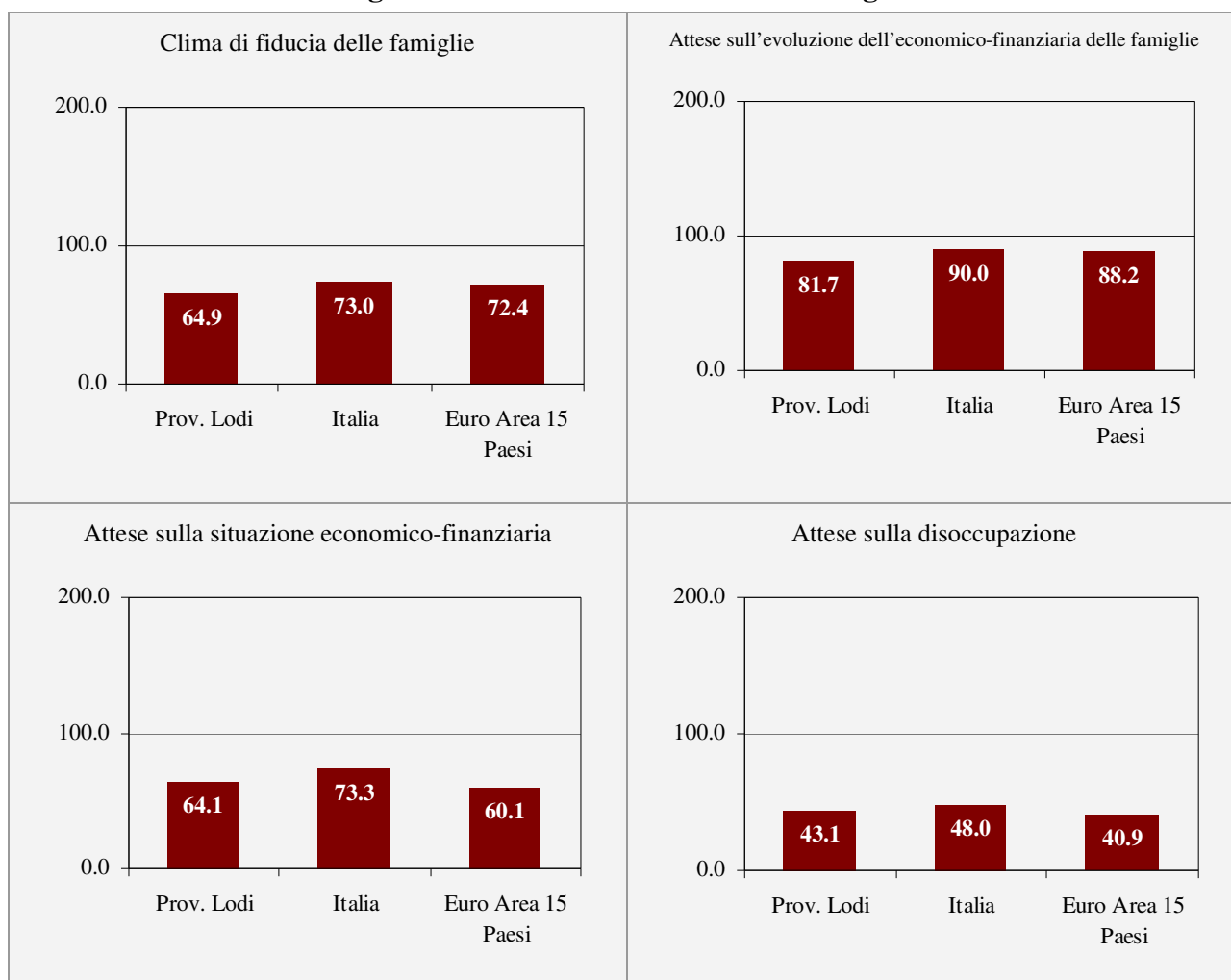
I segnali positivi rilevati con l'indice del clima di fiducia non consentono però di esprimere altrettante positive aspettative per quanto riguarda la situazione economica (indice pari a 95.0). Tra i fattori che invece limitano l'attività produttiva, il vincolo finanziario (35.2%) interessa più imprese che in altri settori.

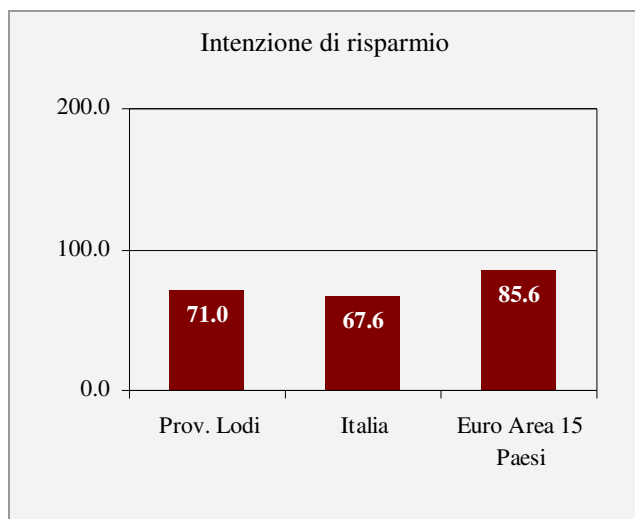
Nonostante questo, ha intenzione di fare almeno qualche investimento circa il 20% delle imprese, di cui il 6.4% in modo

5. Il clima di fiducia delle famiglie

Si registra un clima di decisa sfiducia per le famiglie lodigiane le cui cause sono da attribuire principalmente all'atteso aumento della disoccupazione e di dinamiche negative dell'economia nel corso dei prossimi mesi. Sono migliori, invece, i livelli dell'indice sull'attesa situazione economico-finanziaria delle famiglie il cui valore pari a 81.7 è prossimo all'area di equilibrio tra fiducia e sfiducia, rispetto al 64.9 del clima di fiducia sintetico. Da un confronto generale degli indicatori semplici e sintetici con la media Italia e i paesi dell'area euro, si evidenzia una situazione di maggiori tensioni negative per le famiglie della provincia di Lodi. Per i prossimi mesi le famiglie della provincia non prevedono una decisa capacità di risparmio del proprio reddito. Questo può essere dovuto alle già attuali difficoltà economiche, come emerge dalle dichiarazioni sulla situazione finanziaria (figura 18). La nota positiva che emerge è l'attesa per i prossimi mesi di un rallentamento della corsa dei prezzi per l'acquisto dei beni di consumo.

Figura 17 - Il clima di fiducia delle famiglie

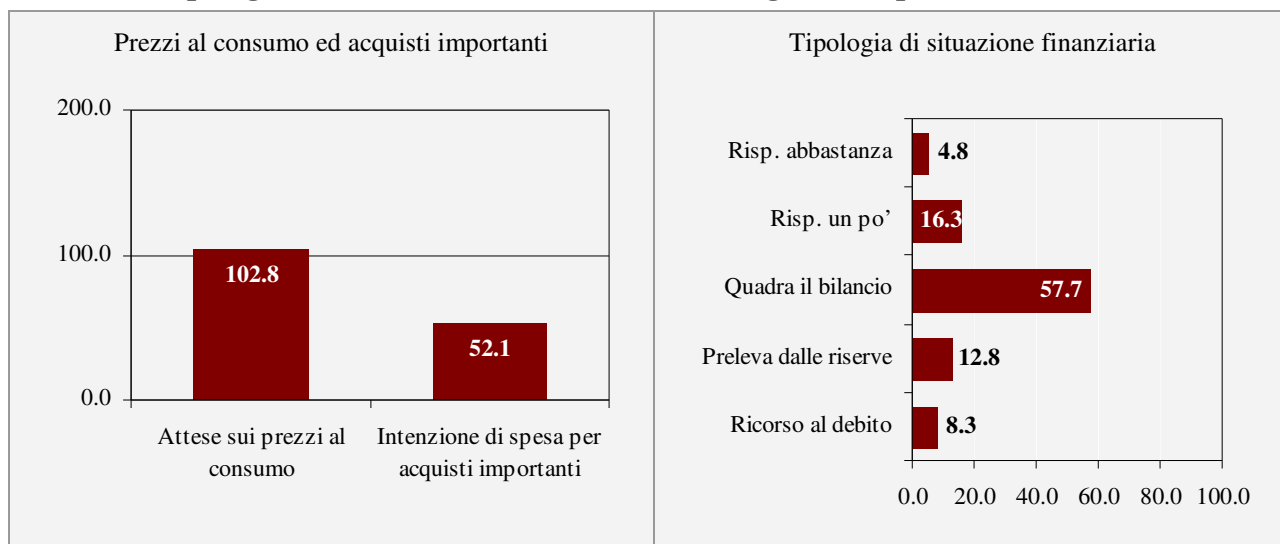




Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

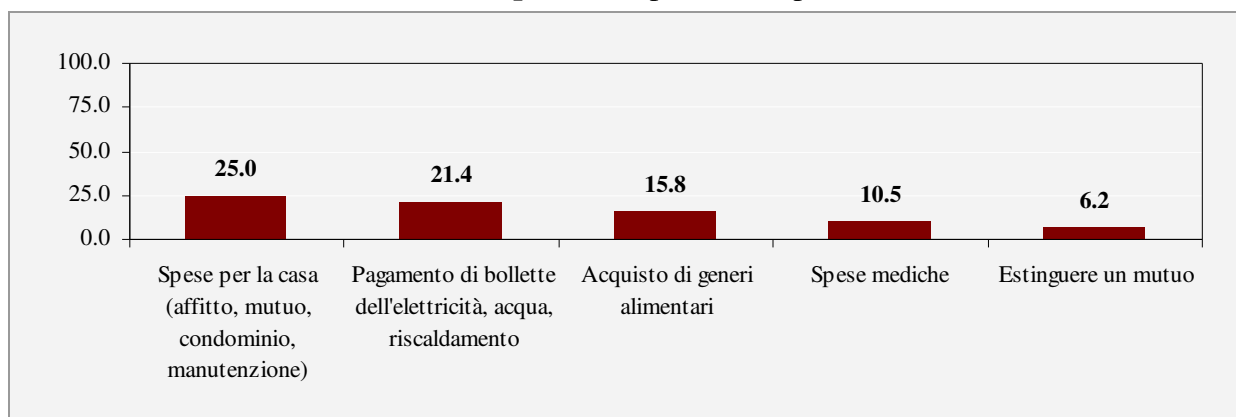
L'indice si posiziona, infatti, in un'area di equilibrio (figura 18) con un'attesa crescita dei prezzi inferiore rispetto agli ultimi dodici mesi. Dal lato degli acquisti importanti si rileva la minore intenzione di spesa per i beni durevoli come auto, mobili, ed elettronica. Per poco più del 25% delle famiglie si sono riscontrate difficoltà per la componente di spese incompressibili come l'affitto, le bollette di energia, acqua.

Figura 18 - Attese sui prezzi al consumo, intenzione di spesa per acquisti importanti e tipologia di situazione finanziaria delle famiglie della provincia di Lodi



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

Figura 19 - La sua famiglia nel corso degli ultimi mesi ha riscontrato difficoltà economiche per ... (risposte multiple in %)



Fonte: indagine Camera di Commercio di Lodi - Prometeia

6. Tavole statistiche sugli indicatori semplici della provincia di Lodi

Tabella 1 - Indagine sul clima di fiducia del settore della Manifattura

Anno	Mese	Ordini in portafoglio			Stock di prodotti finiti			Produzione attesa		
		SN	N	NS	SN	N	NS	I	S	D
2008	Dic.	8.9	65.9	25.2	12.2	74.7	13.2	19.6	55.4	25.1

Legenda:

SN = Sopra la norma
N = Normale per la stagione
NS = Non sufficiente / Al di sotto della norma
I = Incremento
S = Stabilità
D = Diminuzione

Tabella 2 - Indagine sul clima di fiducia del settore delle Costruzioni

Anno	Mese	Ordini in portafoglio			Attese livello addetti		
		SN	N	NS	A	S	D
2008	Dic.	17.6	56.4	26.0	1.5	92.0	6.5

Legenda:

SN = Sopra la norma
N = Normale per la stagione
NS = Non sufficiente / Al di sotto della norma
A = Aumenteranno
S = Stabilità
D = Diminuiranno

Tabella 3 - Indagine sul clima di fiducia del settore del Commercio

Anno	Mese	Attività economica/vendita			Scorte di magazzino			Attese sull'attività economica/vendita		
		M	S	P	SN	N	NS	M	S	P
2008	Dic.	9.5	43.1	47.4	13.9	81.7	4.5	26.5	44.7	28.8

Legenda:

SN = Sopra la norma
N = Normale per la stagione
NS = Non sufficiente / Al di sotto della norma
M = Miglioramento
S = Stabilità
P = Peggioramento

Tabella 4 - Indagine sul clima di fiducia del settore dei Servizi

Anno	Mese	Andamento del business			Andamento della domanda/fatturato			Attese sulla domanda/fatturato		
		I	S	DT	M	S	P	I	S	P
2008	Dic.	9.5	43.1	47.4	13.9	81.7	4.5	26.5	44.7	28.8

Legenda:

I = Incremento
 S = Rimasto stabile
 DT = Deteriorato
 M = Miglioramento
 P = Peggioramento

Tabella 5.1 - Indagine sul clima di fiducia delle Famiglie

Anno	Mese	Attese sull'economia					Attese situazione economico-finanziaria				
		MM	MP	S	PP	PM	MM	MP	S	PP	PM
2008	Dic.	0.3	13.3	24.2	38.9	23.4	0.0	9.6	53.6	27.4	9.4

Tabella 5.2 - Indagine sul clima di fiducia delle Famiglie

Anno	Mese	Attese sulla disoccupazione					Intenzione di risparmio			
		AF	AM	S	DP	DM	CS	PS	PN	CN
2008	Dic.	37.01	44.4	14.0	4.6	0.0	6.5	27.2	34.3	32.0

Legenda:

MM = Migliorerà molto	PN = Probabilmente no
MP = Migliorerà poco	CN = Certamente no
S = Rimarrà stabile	AF = Aumenterà fortemente
PP = Peggiorerà un po'	AM = Aumenterà moderatamente
PM = Peggiorerà molto	DP = Diminuirà un po'
CS = Certamente sì	DM = Diminuirà molto
PS = Probabilmente sì	

7. Nota metodologica

7.1 - Il campionamento stratificato

Nel campionamento stratificato i parametri di popolazione sono stimati a partire da un campione di dimensione n formato dall'unione di s_k campioni casuali per $K=1, \dots, M$, ciascuno di dimensione n_k estratti a probabilità costante o variabile da ognuno degli M strati.

La stratificazione può portare a notevoli guadagni nell'efficienza delle stime senza abbandonare l'idea del campionamento casuale semplice, che continua a valere all'interno degli strati. Il principio generale che sta alla base della costruzione del campione è quello della rappresentatività. Un campione per considerarsi tale, deve riprodurre in scala ridotta, la composizione dell'universo in rapporto ad alcune caratteristiche o proprietà.

7.2 - Probabilità di estrazione dei campioni

Il campionamento stratificato senza reintroduzione prevede l'estrazione di campioni indipendenti da ogni strato k ($k=1, \dots, M$) in cui è stata suddivisa la popolazione (N). Utilizzando il campionamento casuale semplice all'interno di ciascuno strato, la probabilità di estrazione di un campione casuale semplice senza reintroduzione per il k -esimo strato:

$$p(s_k) = \left(\frac{N_k!}{n_k!(N_k - n_k)!} \right)^{-1} \quad \forall k = 1, \dots, M$$

7.3 - Probabilità di inclusione delle unità

Le probabilità di inclusione vengono ricavate a partire dai risultati sul campionamento casuale semplice senza reintroduzione per ciascuna sottopopolazione di numerosità N_k .

Le probabilità sono date da:

$$p(\lambda \in s_k) = \frac{n_k}{N_k} \quad 1 \leq k \leq M \quad \text{e} \quad 1 \leq \lambda \leq N_k$$

7.4 - Universo delle imprese della provincia di Lodi

L'universo di riferimento delle imprese attive nella provincia di Lodi è stato estratto dalla banca dati Infocamere e fa riferimento al 30 settembre 2008. E' costituito da 13727 imprese dei settori manifatturiero (C,D,E), costruzioni (F), commercio (G) e servizi (H,I,J,K).

7.5 - Universo delle famiglie della provincia di Lodi

L'universo delle famiglie della provincia di Lodi fa riferimento al Censimento ISTAT del 2001 e successivi aggiornamenti. E' costituito da 77979 famiglie.

7.6 - Disegno campionario

La numerosità campionaria è pari a 700 unità per le imprese e 300 unità per le famiglie ed è stata determinata sulla base della dimensione dell'universo e dall'assunzione di un errore campionario stabilito a priori, attraverso la seguente formula:

$$n = \frac{\left(\frac{z_{\alpha/2}}{\varepsilon} \right)^2 \frac{N}{N-1} \pi(1-\pi)}{1 + \left(\frac{z_{\alpha/2}}{\varepsilon} \right)^2 \frac{\pi(1-\pi)}{N-1}}$$

dove:

$z_{\alpha/2} = 1.96$ (parametro di riferimento della distribuzione normale ad un livello di confidenza del 95%)

$\varepsilon = 0.03$ = termine di precisione

$\pi = 0.5$ = proporzione nell'ipotesi di massima varianza

N = numerosità dell'universo

Disegno campionario - Imprese della provincia di Lodi

Ateco	Settore	1-9 addetti	10-49 addetti	50 e più addetti	Totale
C, D, E	Manifattura	98	60	12	170
F	Costruzione	145	24	4	173
G	Commercio	154	19	4	177
H, I, J, K	Servizi	153	20	7	180
	Totale	550	123	27	700

Disegno campionario - Famiglie della provincia di Lodi

Componenti famiglia	Classe d'età del capofamiglia						Totale
	18-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 ed oltre	
1	9	8	6	9	17	15	64
2	15	10	15	20	18	6	84
3	12	23	21	15	7	1	79
4	4	20	27	7	2	1	61
5 e oltre	1	5	6	3	1	1	17
Totale	41	66	75	54	45	24	305

7.7 - Estrazione del campione

Il campione delle imprese è stato estratto dall'elenco pubblico delle imprese.

Il campione delle famiglie è stato estratto da Consodata con consenso espresso.

7.8 - Fase di rilevazione delle interviste

7.8.1 - Interviste alle imprese

Il campione d'indagine è stato suddiviso in 700 unità campionarie 'base' e in circa 2100 unità campionarie di riserva (471 interviste non concesse, circa il 40%), rappresentative dell'universo delle imprese dei settori di interesse e relativi alla provincia di Lodi. Il campione è stratificato a più livelli. All'interno di ciascun livello le imprese del campione base e le imprese del campione di riserva sono state gestite per mezzo di una procedura software (CATI) che garantisce 1) il rispetto delle quote prefissate all'interno di ciascun livello e 2) il rispetto dei criteri di sostituzione fra i nominativi base e i nominativi di riserva.

7.8.2 - Interviste alle famiglie

Il campione d'indagine è stato suddiviso in 300 unità campionarie 'base' e in circa 900 unità campionarie di riserva (440 interviste non concesse, circa il 59%), rappresentative dell'universo delle famiglie della provincia di Lodi. Il campione è stratificato a più livelli. All'interno di ciascun livello le imprese del campione base e le imprese del campione di riserva sono state gestite per mezzo di una procedura software (CATI) che garantisce 1) il rispetto delle quote prefissate all'interno di ciascun livello e 2) il rispetto dei criteri di sostituzione fra i nominativi base e i nominativi di riserva.

7.9 - Tecnica di rilevazione utilizzata

Questionario strutturato. Durata media dell'intervista: 8 minuti.

7.10 - Metodo di contatto utilizzato

Il questionario è stato interamente trasferito su CATI implementando tutti i controlli di coerenza logica, i controlli di flusso, etc., previsti dal sistema. Sono stati implementati dei moduli ACS (*Automatic Call Scheduling*). In caso di esito non definitivo a seguito del primo contatto telefonico (es. non risponde, temporanea indisponibilità dell'intervistato), ciascuna impresa o famiglia del campione è stata contattata almeno due volte prima di procedere alla sua sostituzione con unità di riserva.

7.11 - Test preventivo pre-rilevazione

Prima dell'inizio della fase estensiva della rilevazione è stata effettuata un'indagine pilota per sottoporre a test il questionario e verificare la somministrabilità delle domande, la chiarezza dei contenuti e il rispetto dei criteri di sostituzione delle unità campione.

7.12 - Controlli in fase di rilevazione

L'attività di rilevazione è stata monitorata costantemente dal responsabile di progetto tramite l'ausilio dei *report* on-line CATI.

7.13 - Personale

Per lo svolgimento delle interviste sono stati impiegati ricercatori, assistenti, esperti nello svolgimento delle interviste alle imprese e alle famiglie con il sistema CATI. Il personale è stato coordinato da un ricercatore coordinatore. L'addestramento del personale è stato sia di tipo teorico che di tipo pratico, con l'effettuazione di interviste prova simulate, e l'effettuazione di interviste in condizioni reali (interviste dirette alle imprese e alle famiglie "fuori campione"). Complessivamente la formazione di ogni intervistatore non è stata inferiore alle tre ore.

7.14 - Periodo di svolgimento dell'indagine

Le interviste telefoniche agli imprenditori e alle famiglie svolte dal 2 al 12 dicembre 2008.

7.15 - Errore campionario

Nel caso della proporzione si fa riferimento al seguente intervallo di confidenza:

$$P(-z_{\alpha/2} \leq Z \leq +z_{\alpha/2}) = 1 - \alpha$$

Quindi gli estremi di tale intervallo sono:

$$\text{Caso senza reintroduzione} \quad p \pm z_{\frac{\alpha}{2}} \sqrt{\frac{p(1-p)}{n-1}} \sqrt{\frac{N-n}{N}}$$

dove $Z_{\alpha/2} = 1.96$ e $p = \text{proporzione}$

Si noti che la varianza campionaria $p(1-p)$ raggiunge il massimo per $p=0.5$. Quindi nella stima della varianza, anziché utilizzare la varianza stimata nel campione si può usare il valore di popolazione più sfavorevole. A ridurre l'errore massimo della stima, interviene il fattore di esaustività $(N-n)/(N)$.

Errore che si commette al variare della numerosità campionaria considerando un intervallo di confidenza del 95% e l'ipotesi di massima varianza:

Indagine relativa a:	Numerosità del campione	Errore % assoluto
Manifattura	170	7.2
Costruzioni	173	7.3
Commercio	177	7.2
Servizi	180	7.2
Famiglie	300	5.6

7.16 - Inferenza sul totale di popolazione

7.16.1 - Imprese

Per quanto riguarda le imprese sono stati costruiti due pesi diversi:

a) *Peso campionario* per l'espansione all'universo: $w_i = \frac{N_i}{n_i}$

per i = cella campionaria costruita secondo le seguenti dimensioni (settore, classe di addetti).

b) *Peso campionario ponderato* utilizzato per l'espansione all'universo nel caso del calcolo degli indicatori semplici:

Sia A_i il numero di addetti dichiarato dall'impresa intervistata;

As_i il numero di addetti stagionali dichiarati dall'impresa intervistata;

Va_i il valore aggiunto nel 2005 a prezzi costanti - valori concatenati (2000) per unità di lavoro

Il valore aggiunto per impresa è dato da: $(A_i + As_i / 4) * Va_i = V_i$

Il peso campionario ponderato è dato da: $V_i * w_i$

7.16.2 - Famiglie

Al fine di effettuare inferenza sull'universo di riferimento si è calcolato il peso campionario dato da $(w_i = N_i/n_i)$ che è il reciproco della frazione di campionamento nello strato.

7.17 - Metodologia per il calcolo degli indicatori semplici

Gli indicatori del clima di fiducia sono ottenuti come saldi di risposte positive e negative di diverse domande, misurate in punti percentuali del totale dei rispondenti. In particolare, se una domanda presenta tre alternative di risposta, (positiva (P), neutrale (N) e negativa (M) con $P+N+M=100$), P, N, M denotano le percentuali di rispondenti che hanno scelto rispettivamente la risposta positiva, neutrale, negativa. Il saldo è calcolato come

$$S = (P - M) + 100$$

Nel caso di domande con una scala a cinque risposte (Molto Positiva (PP), Positiva (P), Neutrale (N), Negativa (M), Molto negativa (MM) con $PP+P+N+M+MM=100$) i saldi saranno calcolati come:

$$S = ((PP+1/2P) - (1/2M+MM)) + 100$$

Il *range* di variabilità dell'indicatore semplice S varia da 0 a 200, 0 nel caso tutte le risposte siano pienamente negative, 200 nel caso di giudizi completamente positivi.

7.18 - Struttura delle domande relative alla costruzione degli indicatori del clima di fiducia

L'indicatore del clima di fiducia sintetico è calcolato come media aritmetica dei saldi delle risposte delle specifiche domande per tipologia di indagine (il segno indica il giudizio positivo (+), negativo (-) o di stabilità (=)):

7.18.1 - Clima di fiducia del settore della manifattura

1) Il livello attuale degli ordini in portafoglio è ...

- ❖ Più che sufficiente/ sopra la norma (+)
- ❖ Sufficiente/normale per la stagione (=)
- ❖ Non sufficiente/al di sotto della norma (-)

2) Come considera il livello attuale dello stock di prodotti finiti?

- ❖ Elevato/sopra la norma (-)
- ❖ Adeguato/normale per la stagione (=)
- ❖ Basso/al di sotto della norma (+)

3) Quali sono le attese di sviluppo della produzione dell'impresa nei prossimi tre mesi?

- ❖ Incremento (+)
- ❖ Stabilità (=)
- ❖ Diminuzione (-)

7.18.2 - Clima di fiducia del settore delle costruzioni

1) Come considera il livello attuale degli ordini in portafoglio della sua impresa?

- ❖ Più che sufficiente/al di sopra della norma (+)
- ❖ Sufficiente/normale per la stagione (=)
- ❖ Non sufficiente/al di sotto della norma (-)

2) Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi ...

- ❖ Aumenterà (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà (-)

7.18.3 - Clima di fiducia del settore del commercio

1) Come giudica l'andamento della sua attività economica/vendita nel corso degli ultimi tre mesi?

- ❖ Migliorata/incremento (+)
- ❖ Rimasta stabile (=)
- ❖ Peggiorata/decremento (-)

2) Come considera il volume attuale delle scorte di magazzino?

- ❖ Troppo alto/sopra la norma (-)
- ❖ Adeguato/normale per la stagione (=)
- ❖ Troppo basso/al di sotto della norma (+)

3) Quali sono le aspettative sull'andamento della sua attività economica/vendita per i prossimi tre mesi?

- ❖ Miglioramento/crescita (+)
- ❖ Stabilità (=)
- ❖ Peggioramento/decremento (-)

7.18.4 - Clima di fiducia del settore dei servizi

1) Come si è sviluppato il business della sua impresa negli ultimi tre mesi?

- ❖ Incrementato (+)
- ❖ Rimasto stabile (=)
- ❖ Deteriorato (-)

2) Come è cambiata la domanda/fatturato della sua impresa negli ultimi tre mesi?

- ❖ Migliorata (+)
- ❖ Rimasta stabile (=)
- ❖ Peggiorata (-)

3) Quali sono le aspettative di evoluzione della domanda/fatturato per i prossimi tre mesi?

- ❖ Incremento (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà (-)

7.18.5 - Clima di fiducia delle famiglie

1) Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua famiglia nei prossimi dodici mesi?

- ❖ Migliorerà molto (++)
- ❖ Migliorerà un po' (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Peggiorerà un pò (-)
- ❖ Peggiorerà molto (--)

2) Come pensa evolverà la situazione economica nei prossimi dodici mesi?

- ❖ Migliorerà molto (++)
- ❖ Migliorerà un po' (+)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Peggiorerà un pò (-)
- ❖ Peggiorerà molto (--)

3) A suo parere, il numero di disoccupati in Italia nei prossimi dodici mesi...?

- ❖ Aumenterà fortemente (--)
- ❖ Aumenterà moderatamente (-)
- ❖ Rimarrà stabile (=)
- ❖ Diminuirà un pò (+)
- ❖ Diminuirà molto (++)

4) Ritiene possibile effettuare dei risparmi nei prossimi dodici mesi?

- ❖ Certamente sì (++)
- ❖ Probabilmente sì (+)
- ❖ Probabilmente no (-)
- ❖ Certamente no (--)

7.19 - Calcolo dell'indicatore composto del clima di fiducia per il totale imprese

L'indicatore del clima di fiducia composto per il totale delle imprese lodigiane è determinato come media ponderata dell'indicatore con la quota di valore aggiunto del 2005 a prezzi costanti - valori concatenati (2000):

Settore	Quota valore aggiunto	Indicatori del clima di fiducia
Manifattura (C, D, E)	22.8	93.1
Costruzioni (F)	17.0	93.3
Commercio (G)	16.6	83.5
Servizi (H, I, J, K)	43.5	110.3
TOTALE	100.0	99.0

La nota informativa è disponibile presso
l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni: <http://www.agcom.it>

L'indagine è stata svolta secondo il codice deontologico dei ricercatori europei ESOMAR e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge sulla tutela dei dati personali n. 675/96.

Questionario per le imprese del settore manifatturiero

1. Settore di attività dell'impresa
2. Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?
3. E il numero degli stagionali in un anno?
4. Il livello attuale degli ordini in portafoglio è...
 - Più che sufficiente/Sopra la norma
 - Sufficiente/Normale per la stagione
 - Non sufficiente/Al di sotto della norma
5. Come considera il livello attuale dello stock di prodotti finiti?
 - Elevato/Sopra la norma
 - Adeguato/Normale per la stagione
 - Basso/Al di sotto della norma
6. Quali sono le attese di sviluppo della produzione dell'impresa nei prossimi tre mesi?
 - Incremento
 - Stabilità
 - Diminuzione
7. Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi...
 - Aumenterà
 - Rimarrà stabile
 - Diminuirà
8. Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...
 - Migliorerà
 - Rimarrà stabile
 - Peggiorerà
9. Quali sono le attese sul livello dei prezzi delle materie prime per i prossimi 3 mesi rispetto agli ultimi 3 appena trascorsi?
 - Aumenteranno di più
 - Aumenteranno nella stessa misura
 - Aumenteranno di meno
 - Resteranno all'incirca stabili
 - Diminuiranno
10. Quali principali fattori stanno limitando la produzione dell'impresa?
 - Nessun fattore di criticità
 - Domanda insufficiente
 - Carenza di forza lavoro
 - Vincoli finanziari
 - Carenza di materiale e/o attrezzature
 - Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori
 - Altri fattori
11. A quale livello produttivo sta operando la sua impresa rispetto alla piena attività degli impianti? La società sta attualmente operando al ____% della capacità massima di produzione.
12. Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?
 - Sì, in modo significativo
 - Sì, ma non in modo significativo
 - No, nessun investimento

Questionario per le imprese del settore costruzioni

1. Settore di attività dell'impresa
2. Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?
3. E il numero degli stagionali in un anno?
4. Come considera il livello attuale degli ordini in portafoglio della sua impresa?
 - Più che sufficiente/Sopra la norma
 - Sufficiente/Normale per la stagione
 - Non sufficiente/Ai di sotto della norma
5. Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi...
 - Aumenterà
 - Rimarrà stabile
 - Diminuirà
6. Rispetto agli ultimi tre mesi appena trascorsi, quali sono le attese per i prossimi tre mesi sul livello dei prezzi delle materie prime utilizzate dalla sua impresa?
 - Aumenteranno di più
 - Aumenteranno nella stessa misura
 - Aumenteranno di meno
 - Resteranno all'incirca stabili
 - Diminuiranno
7. Quali principali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?
 - Nessun fattore di criticità
 - Domanda insufficiente
 - Carenza di forza lavoro
 - Vincoli finanziari
 - Carenza di materiale e/o attrezzature
 - Condizioni meteo
 - Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori
 - Altri fattori
8. Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...
 - Migliorerà
 - Rimarrà stabile
 - Peggiorerà
9. Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?
 - Sì, in modo significativo
 - Sì, ma non in modo significativo
 - No, nessun investimento

Questionario per le imprese del settore commercio

1. Settore di attività dell'impresa
2. Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?
3. E il numero degli stagionali in un anno?
4. Come giudica l'andamento della sua attività economica/vendita nel corso degli ultimi tre mesi?
 - Migliorata/Incremento
 - Rimasta stabile
 - Peggiorata/Decremento
5. Come considera il volume attuale delle scorte di magazzino?
 - Troppo alto/Sopra la norma
 - Adeguato/Normale per la stagione
 - Troppo basso/Ai di sotto della norma
6. Quali sono le aspettative sull'andamento della sua attività economica/vendita per i prossimi tre mesi?
 - Miglioramento/Crescita
 - Stabilità
 - Peggioramento/Decremento
7. Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi....
 - Aumenterà
 - Rimarrà stabile
 - Diminuirà
8. Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...
 - Migliorerà
 - Rimarrà stabile
 - Peggiorerà
9. Quali principali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?
 - Nessun fattore di criticità
 - Domanda insufficiente
 - Carenza di forza lavoro
 - Vincoli finanziari
 - Carenza di materiale e/o attrezzature
 - Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori
 - Altri fattori
10. Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?
 - Sì, in modo significativo
 - Sì, ma non in modo significativo
 - No, nessun investimento

Questionario per le imprese del settore dei servizi

1. Settore di attività dell'impresa
2. Qual è il numero di addetti della sua impresa (escluso gli stagionali)?
3. E il numero degli stagionali in un anno?
4. Come si è sviluppato il business della sua impresa negli ultimi tre mesi?
 - Incrementato
 - Rimasto stabile
 - Deteriorato
5. Come è cambiata la domanda/fatturato della sua impresa nel corso degli ultimi tre mesi?
 - Migliorato
 - Rimasta stabile
 - Peggiorato
6. Quali sono le aspettative di evoluzione della domanda/fatturato della sua impresa per i prossimi tre mesi?
 - Incremento
 - Rimarrà stabile
 - Diminuirà
7. Pensa che il numero di addetti della sua impresa nei prossimi tre mesi....
 - Aumenterà
 - Rimarrà stabile
 - Diminuirà
8. Pensa che nei prossimi tre mesi la situazione economica...
 - Migliorerà
 - Rimarrà stabile
 - Peggiorerà
9. Quali fattori stanno limitando l'attività dell'impresa?
 - Nessun fattore di criticità
 - Domanda insufficiente
 - Carenza di forza lavoro
 - Vincoli finanziari
 - Carenza di materiale e/o attrezzature
 - Difficoltà nella relazione tra clienti e/o fornitori
 - Altri fattori
10. Nei prossimi mesi la sua impresa ha intenzione di effettuare investimenti?
 - Sì, in modo significativo
 - Sì, ma non in modo significativo
 - No, nessun investimento

Questionario per le famiglie

1. Di quante persone è composta la sua famiglia compreso lei
2. Età dell'intervistato
3. Come pensa evolverà la situazione economico-finanziaria della sua famiglia nei prossimi 12 mesi?
 - Migliorerà molto
 - Migliorerà un po'
 - Rimarrà stabile
 - Peggiorerà un po'
 - Peggiorerà molto
4. Come pensa evolverà la situazione economica nei prossimi 12 mesi?
 - Migliorerà molto
 - Migliorerà un po'
 - Rimarrà stabile
 - Peggiorerà un po'
 - Peggiorerà molto
5. A suo parere, il numero di disoccupati in Italia nei prossimi 12 mesi ...
 - Aumenterà fortemente
 - Aumenterà moderatamente
 - Rimarrà stabile
 - Diminuirà un po'
 - Diminuirà molto
6. Ritiene possibile effettuare dei risparmi nei prossimi 12 mesi?
 - Certamente sì
 - Probabilmente sì
 - Probabilmente no
 - Certamente no
7. Rispetto agli ultimi 12 mesi, come si aspetta varieranno i prezzi al consumo nei prossimi 12 mesi?
 - Cresceranno più rapidamente
 - Cresceranno nella stessa misura
 - Cresceranno di meno
 - Rimarranno all'incirca stabili
 - Diminuiranno
8. Rispetto agli ultimi 12 mesi, si aspetta di spendere di più o di meno per acquisti importanti (elettrodomestici, prodotti elettronici, mobili, auto, etc.) nel corso dei prossimi 12 mesi? Penso di spendere:
 - Molto di più
 - Un po' di più
 - Circa lo stesso
 - Un po' meno
 - Molto meno
9. Quale di queste affermazioni meglio descrive la situazione finanziaria della vostra famiglia?
 - Riusciamo a risparmiare abbastanza
 - Riusciamo a risparmiare un po'
 - Quadriamo il bilancio
 - Preleviamo dalle riserve
 - Dobbiamo fare debiti

10. La sua famiglia nel corso degli ultimi mesi ha incontrato difficoltà economiche per ...

- L'acquisto di generi alimentari	Sì	No	n.d.
- Le spese della casa quali l'affitto, mutuo, condominio, manutenzione	Sì	No	n.d.
- Il pagamento delle bollette quali l'elettricità, acqua, riscaldamento	Sì	No	n.d.
- Le spese mediche	Sì	No	n.d.
- Estinguere un debito (o accedere ad un credito)	Sì	No	n.d.